

Berberini (Pd): va fatto subito. Interviene anche Schiarea

Il trasferimento del Sert riaccende il dibattito

► FOLIGNO

Si amplia sempre di più, in città, il dibattito sul possibile trasferimento del Sert annunciato dal sindaco Mismetti solo una settimana fa. Dalla sede di viale Ancona il servizio potrebbe infatti essere spostato nella struttura del San Giovanni Battista. Il condizionale però è d'obbligo, dal momento che, non rientrando - come sostenuto dal direttore generale dell'Ausl Umbra 2, Sandro Fratini - nelle priorità del progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, non si conoscono ancora tempi e modi. Intanto, dopo l'interrogazione urgente presentata dalla consigliera comunale di Impegno civile, Stefania Filipponi ad interve-

nire ieri sulla questione sono stati altri esponenti politici. Primo fra tutti il consigliere regionale del Pd, Luca Barberini, che già in passato aveva ribadito la propria contrarietà rispetto alla scelta operata, arrivando a portare il caso all'attenzione del consiglio regionale. "Bene l'impegno finalmente assunto dal direttore Fratini a trasferire il Sert all'ospedale cittadino - scrive - ma passi subito dalle parole ai fatti e non si lasci condizionare da chi, come alcuni esponenti del centrodestra folignate e umbro, vuole pretestuosamente lasciare tutto come sta. Il trasferimento - prosegue - va fatto in tempi rapidissimi, perché le criticità rappresentate dai cittadini sono aumentate

negli ultimi tempi. L'area intorno alla sede di viale Ancona - conclude - è divenuta degradata e i residenti hanno timore di frequentare spazi pubblici e ricreativi prima fruiti tranquillamente". Per Barberini, inoltre, lo spostamento del servizio all'interno dell'ospedale comporterebbe un risparmio di oltre 100mila euro l'anno. Di confronto aperto a tutti parla invece l'esponente del Movimento per Foligno, Lorenzo Schiarea. "Occorre convocare una Convenzione cittadina sulla sanità - spiega - è il momento di una riflessione collegiale sulla organizzazione sanitaria cittadina che, a partire dall'ospedale e arrivando ad interessare in manie-

ra complessiva tutti i servizi offerti, ponga le basi per un miglioramento e una razionalizzazione".

